

---

## PREFAZIONE

---

Dedicando la traduzione italiana del volume di Sir Horace Plunkett, intitolato *Ireland in the new century*, alla memoria del Conte di Cavour, la direzione della *Riforma Sociale* non ha voluto soltanto ricordare che uno dei primi scritti del grande statista italiano ebbe ad oggetto l'isola sventurata, che or risorge a nuova vita. Chi rammenti le *Considérations sur l'État actuel de l'Irlande et son avenir* scritte nel 1843 da Camillo di Cavour, potrà trovare strano che si pensi a dedicare alla memoria di lui, che giudicava impossibile e dannosa all'Irlanda l'abrogazione dell'atto d'unione colla Gran Bretagna del 1798, un libro di un protestante conservatore ed avversario dell'*home rule*, precisamente nel momento in cui l'Irlanda giunge alla meta agognata da un secolo, viene rotto l'antico patto d'unione ed è ristabilito il governo locale con un Parlamento a Dublino. Ma la stranezza della cosa è tutta apparente. Poichè il Conte di Cavour giudicava che l'*home rule* sarebbe stato dannoso all'Irlanda, in quanto avrebbe provocato insurrezioni e commozioni sociali violente e sanguinose; mentre egli desiderava soprattutto che le sorti degli Irlandesi migliorassero grazie ad una più diffusa istruzione, alla abolizione della Chiesa stabilita anglicana ed a riforme profonde nei rapporti fra proprietari e coltivatori della terra. Egli vedeva che il Parlamento di Westminster sarebbe stato meglio in grado di modifi-